

Roma, 25 maggio 2023

Let. Prot. Laz. 08/23

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco del Lazio
Ing. Domenico DE BARTOLOMEO

Al Comandante Provinciale VV.F. di Roma
Ing. Alessandro PAOLA

OGGETTO: EMERGENZA MALTEMPO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.
ATTIVAZIONE E GESTIONE MODULI OPERATIVI DI C.M.R.

La scrivente USB assiste nuovamente alla ormai insana abitudine che la Direzione Lazio ed il Comando di Roma intraprendono nell'applicare in maniera non corretta le disposizioni impartite dal Dipartimento e le norme contrattuali sottoscritte tra le Parti.

Durante l'emergenza maltempo in Emilia-Romagna, tutt'ora in corso, sono stati inviati moduli operativi di Colonna Mobile Regionale non rispettosi delle figure previste dalla Circolare EM 01/20.

Contestualmente si ravvisa che le dotazioni e gli equipaggiamenti necessari per il contrasto al rischio acquatico non erano assolutamente adeguate e rispettose dei requisiti minimi per l'auto-protezione dei Lavoratori esponendoli ad inutili rischi, ma soprattutto rendendo vana ed inefficace la loro presenza sullo scenario operativo. Spiace constatare che ancora una volta non vengono rispettati i tempi necessari per il recupero psico-fisico dei Lavoratori non curandosi minimamente delle norme contrattuali. Nello specifico trattandosi di cambi programmati che la Direzione Centrale per l'Emergenza per il tramite del Centro Operativo Nazionale aveva diffuso con largo anticipo, permettendo alle Direzioni Regionali ed ai Comandi dipendenti di predisporre per tempo gli avvicendamenti. Tutto ciò non è avvenuto e si è ricorso in fretta e furia alla ricerca di "volenterosi" che potessero dare il cambio ai colleghi presenti nelle zone alluvionate. Questo ha causato numerose criticità come ad esempio il ritardo della partenza del modulo operativo per il movimento terra, oppure si è consentito che il personale del turno "C" del 23.05.23 venisse inviato per dare il cambio dopo aver affrontato il turno notturno. Cosa assai più esecrabile si è consentito che l'autista del convoglio affrontasse il viaggio guidando il pullman senza il secondo autista e, cosa più grave, che facesse l'andata e il ritorno in giornata dopo aver affrontato il turno di notte. Parimenti si sottolinea che le figure individuate per gli avvicendamenti vengono letteralmente raccattate nelle sedi di servizio senza nessun tipo di programmazione e soprattutto senza un'equa e regolare rotazione che consenta l'ottimizzazione delle figure professionali ed il contestuale mantenimento del dispositivo di soccorso ordinario.

Da ultimo si sottolinea che la predisposizione del servizio dei moduli di colonna mobile effettuato sull'applicativo SO115 è totalmente inaffidabile, sia per quanto riguarda i mezzi, totalmente inadeguati e alla soglia della rottamazione, sia per ciò che concerne le specializzazioni e le alte qualificazioni previste dalla circolare richiamata in premessa. Questo a causa di una disattenta programmazione didattica che vede il Comando di Roma assai svantaggiato nella formazione dei Lavoratori per i corsi necessari al contrasto rischio acquatico e alle numerose figure del soccorso specializzato che fanno capo alla Direzione Lazio.

Si coglie l'occasione per ribadire che la USB aveva già segnalato la questione dei moduli C.M.R. "indipendenti" legati all'attività di soccorso specialistico e specializzato alla Direzione in epigrafe evidenziando l'insostenibilità degli stessi da parte dei Comandi Provinciali del Lazio con nota Prot. Laz. 08/22 del 21.11.22 e durante la procedura di raffreddamento a seguito dello stato di agitazione regionale avvenuta in data 30.11.2022, ricevendo rassicurazioni per la risoluzione delle problematiche che puntualmente non sono mai arrivate ed i fatti di questi giorni lo dimostrano in maniera inequivocabile

Si chiede tempestivo riscontro alla nota.

per il Coordinamento Regionale USB VVF Lazio
Paolo CERGNAR